

IL CASO LETTERARIO**De Chirico e la ferrarese Antonia
L'amore 'metafisico' del pittore
tradotto anche in Inghilterra**di **ALBERTO LAZZARINI**

E ORA anche in inglese. La storia d'amore d'inizio Novecento fra il grande pittore Giorgio de Chirico e la signorina ferrarese Antonia Bolognesi è stata appena tradotta nella lingua d'Oltre Manica e si accinge così ad affrontare i mercati di mezzo mondo con ottime possibilità di successo. Edito ancora da Maretti, questo libro realizzato da Eugenio Bolognesi (*in foto*) ha in sé tutte le migliori caratteristiche per sfondare all'estero dopo i buoni risultati ottenuti in questi mesi nel nostro Paese, dove la prima edizione ha venduto 2mila copie.

IL LIBRO, come per primo annunciò il Carlino circa un anno fa, trae spunto dalla straordinaria scoperta di un centinaio di lettere inviate dall'inventore della pittura metafisica alla sua amata, zia dello scopritore del carteggio. Lo

stesso Bolognesi sottolinea le novità di questa nuova edizione ('Alcestis: a Ferrara love story-Giorgio de Chirico and Antonia Bolognesi'). «Rispetto alla prima edizione italiana - spiega l'autore - il libro contiene, anzitutto, l'episodio della rosa: si tratta del ritorno di de Chirico a Ferrara molti anni dopo per una sua mostra, quando depositò il fiore davanti alla casa dell'amata in via Mentana».

LA PASSIONE fra i due giovani non poté materializzarsi in matrimonio per l'opposizione della famiglia di lei (famosa la motivazione: «Torni quando si sarà fatto una posizione»). Le loro strade si divisero, dunque, ma Antonia non si sposò mai e continuò il suo lavoro in castello presso l'amministrazione provinciale. E proprio il castello (è casuale?) ricorre nei quadri più importanti del de Chirico metafisico accanto (anche questo casuale?) alle due torri bo-



lognesi o Bolognesi che secondo alcuni ricercatori, e naturalmente secondo l'autore del libro, richiamerebbero Antonia. Questa lettura viene dunque illustrata più approfonditamente nella versione inglese del libro che contiene anche un ampliamento dei ricordi personali della zia da parte di Eugenio Bolognesi.

«**ORA IL LIBRO** è davvero completo» commenta soddisfatto l'autore. Ma le novità non si fermano qui. Bolognesi ha visitato nella

primavera scorsa tre scuole medie della città dove ha narrato questa bella

storia. E c'è un notevole interesse per l'adozione di questo testo per i suoi profondi risvolti letterari, storici, artistici e, con la traduzione, linguistici. Il libro, nel frattempo, viene presentato qua è la per l'Italia. L'altro giorno al festival di Todi e la prossima settimana sarà di scena a Follonica.